

Comune di Marsala



Aula Commissioni

In data lunedì 30 marzo 2026, alle ore 12:08 si è tenuta, presso la sala Aula Commissioni dell'ente Comune di Marsala, la riunione "**Settima Commissione Consiliare - seduta del 30/03/2026 ore 12:00**" dell'organo Settima Commissione - Servizi Sociali - Decentramento - Cimitero - Servizi Demografici - Lavoro - Trasporti Pubblici..

Presiede la seduta **Consigliere COPPOLA Flavio Salvatore**.

Viene rilevata dal sistema la presenza dei seguenti componenti:

Nome	Cognome	Ruolo	Presente	Assente	Delegante
Flavio Salvatore	COPPOLA	Consigliere	✓		
Leonardo	PUGLIESE	Consigliere		✓	
Vito	MILAZZO	Consigliere		✓	
Michele	ACCARDI	Consigliere	✓		
Guglielmo Ivan	GERARDI	Consigliere		✓	
Vanessa	TITONE	Consigliere	✓		
Pellegrino	FERRANTELLI	Consigliere		✓	
Giancarlo	BONOMO	Consigliere		✓	
Mario	RODRIQUEZ	Consigliere	✓		
Giuseppe	CARNESE	Consigliere	✓		
Daniele	NUCCIO	Consigliere	✓		

Alle ore 12:08, si unisce alla seduta **Amministrativo Commissione Segretario**.

Prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Settima commissione politiche sociali del 30 marzo 2026.

Appello.

Presidente Coppola presente, vicepresidente Milazzo assente.

Consigliera Cardì presente.

Consigliere Bonomo assente.

Consigliere Carnese presente.

Consigliere Ferrantelli assente.

Consigliere Gerardi assente.

Consigliere Nuccio presente.

Consigliere Pugliese assente.

Consigliere Rodriguez presente.

Consigliere Vanessa Titone presente.

I consiglieri sono in numero di 6 su 11.

La seduta è valida, si è raggiunto il numero legale alle ore 12:08.

La parola al Presidente Coppola."

A questo punto, interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

"Grazie, segretario Franchino, buongiorno a tutti.

Dunque, oggi siamo convocati per un— un'audizione del— della dottoressa De Tone, nonché garante delle persone con disabilità.

Una convocazione che è stata richiesta dal collega Ferrandelli, ma credo che coinvolga un pochettino tutti.

Noi non ci siamo più visti dopo— ehm— dopo la nomina, fra l'altro.

Non è che è potuto capitare, siamo stati impegnati per altre questioni.

Noi, dottoressa Titone, vorremmo capire, visto che siamo in prossimità di presentare degli emendamenti al Documento Unico di Programmazione, al bilancio e al, e al Piano Triennale delle Opere Pubbliche.

Se in questo periodo che lei ha rivestito, da quando è stata nominata, ha riscontrato delle criticità su alcune, eh, diciamo, alcuni siti che possono essere intanto quelli che sono di proprietà del Comune, dunque di accesso ai servizi, poi se ci sono delle segnalazioni che noi dobbiamo accogliere e dobbiamo inserire nel documento unico di programmazione.

Le infor— la informo che proprio stamattina noi nella, nell'occasione di una modifica statutaria del, dell'istituzione Marsala Scuola abbiamo previsto che venga inserita una consulta fatta dai dirigenti scolastici e debbono essere invitati e possono partecipare anche il Garante delle Persone con Disabilità, il rappresentante istitutivo, dunque, delle famiglie e il Garante del Fanciullo e dell'Adolescente.

Questo perché sappiamo tutte le polemiche che sono scaturite, ah, per alcuni servizi che hanno compromesso il diritto allo studio degli alunni.

E noi vorremmo che questa cosa non accada più, logicamente, per cui lo spunto e i suggerimenti da parte del Garante sono essenziali, in modo che poi la consulta li possa ribaltare al CDA di Marsala Scuola.

A presiedere la sarà il Sindaco.

Speriamo che, beh, l'emendamento venga approvato o domani o massimo martedì della settimana successiva a quella di Pasqua.

Per quanto riguarda poi, il suo operato, vorremmo capire se ha riscontrato delle difficoltà ad interfacciarsi anche con chi rappresenta esigenze soprattutto per soggetti che riguardano non solo la disabilità motoria, ma anche disabilità di altro genere, che possono essere psichiche, sensitive, e quant'altro.

Per cui riteniamo importante che— di essere a conoscenza e di avere degli, degli spunti per migliorare le condizioni fin dove possibile.

Se c'è qualcuno che vuole fare qualche domanda, io un"

Interviene quindi **Amministrativo Commissione Segretario:**

"attimo solo perché mio figlio"

A questo punto, interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

"che Fuori se— la dottoressa Titone interverrà con la scheda numero 42 come ospite.

Ora poi, quando sarà, ah, pronto al segretario.

Non lo so se è libero ora, eh, Franchino non c'è."

Alle ore 12:13, si unisce alla seduta **Consigliere Giancarlo BONOMO**.

Interviene quindi **Garante dei disabili Marilena Titone**:

"Prova.

Siamo— ah, beh,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA** che dichiara:

"Se mi è consentito, e se c'è la disponibilità del nostro amico Vittorio Alfieri, Che oggi ti prego, oltre a partecipare come fai quasi sempre, se hai riscontrato, una volta che c'è il Garante, qualche— l'altra volta avevamo, hai segnalato l'abbattimento della barriera chiedetone, lo scivolo nel soviardo.

Sì, che è stato fatto, sì.

Dico, se nel frattempo tu hai Dico, se cogliamo l'occasione, una volta che c'è la dottoressa Di Done, anche uno spunto tuo, se, se per te non è un problema.

No, no, non c'è problema."

A questo punto, interviene **Garante dei disabili Marilena Titone**:

"Sì, c'è, c'è, c'è qualcosa da dire, qualche succedimento.

Allora, ci sono— ci sono— hanno detto loro, eh, salutiamo anche te, scrivimi, scrivimi, ah, no, non prendiamo più soldi da te.

Bisogna mantenere, perché dopo Giovanni, senza Valerio, non sono più praticabili.

E la Salvatore, sempre fertile per andare dappertutto, da Giuseppe, da Ci sono tutte le pagine.

Bravissimo.

Ah, beh, c'è una— lui ne hanno fatto solamente due, poi ce n'è uno che— ora questa cosa la segnaliamo.

Vedi, io ti giuro, sono arrivato presto.

E ti fico in tacci se devi giurare.

Vedi, questa macchina sono arrivato, Michele, questa macchina a dicembre 8 mi sono tirato sono arrivato fino a Siviglia, ok, cercare di dare, per dire, io, a vista di larghezza non avrei mai raggiunto altre opere di livello superiore come dipinti.

Se tu hai Manuel, che io adoro, Fatto un bel tango, anche con lo stesso— chi lo sa, sa poco, secondo me, eh, chi lo sa poco, però bisogna valutare, perché no? chi te la dice che sta alle cose che dice? Ah, questo ne avevamo parlato l'altra volta in commissione, ai commercianti, perché io l'avevo proposta questa cosa di fare una sorta di normativa.

Giustamente, eh, Flavio mi diceva: noi facciamo una sorta di, di circolare in cui obblighiamo i commercianti che una cosa giusta, che non dovrebbe rientrare nel, nell'aspetto etico, ma dovrebbe essere proprio una normativa.

Quando poi noi del comune non siamo— non abbiamo tutte le strutture adeguate.

si prende, si prende la volontà, se la sposa, gli permette di andare giusto, giusto un giorno, un po' di più, un giorno che ti l'avrebbe detto, ok, non solo, no, salire"

Interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"Correggimi se sbaglio, Vittorio.

Allora, segretario Fran— vabbè, tanto siamo in registrazione."

Interviene **Garante dei disabili Marilena Titone**:

"Allora,"

Sul punto, prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA** che dichiara:

"Allora, intanto raccogliamo dei suggerimenti."

Sul punto, prende la parola **Garante dei disabili Marilena Titone** che dichiara:

"voglio dire, Luigi del Signore, salutiamo, benangasisto, eh, semplicissimo."

Hanno fatto venire qua un ragazzo con, ha fatto un sacco di attività, tantissime, e, eh, detta per la verità, detta per la verità, io che sono un po' così, che non sono Grazie, mica— lui, lui, lo vedo."

Alle ore 12:22, si unisce alla seduta **Consigliere Vito MILAZZO**.

Interviene quindi **Amministrativo Commissione Segretario**:

"Il consigliere Bonomo è entrato alle ore 12 e 12 minuti."

Il consigliere Vito Milazzo entra alle ore 12:22.

Allora, andando a raccogliere, ah, i suggerimenti dell'amico Vittorio Alfieri, Vittorio Alfieri, per quanto riguarda l'accesso per arrivare a Vigilio Urbani da Corso Latafimi, via Sirtori, c'è un problema soprattutto sul lato destro.

Sul lato sinistro è troppo complicato perché sarebbe, l'attraversamento della careggiata che comporterebbe"

Interviene quindi **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"notevole difficoltà."

Dunque queste sono cose che, eventualmente sarebbero da, da sottoporre al vaglio del, dell'assessore ai lavori pubblici.

In questo caso, nello stesso tempo, ha sollevato alcune questioni che riguardano soprattutto dove l'abbattimento delle barriere architettoniche è fatto, soprattutto attraverso gli ascensori che debbono doversero avere tutti una manutenzione, diciamo, ordinaria per essere sempre pronti all'urgenza o all'emergenza o alla necessità di fare accedere a chi ha problemi di, motori.

Detto questo, dunque, ringraziamo andando il— e di questa cosa che, come Sì, la nuova terrazza.

Quale? Ah, vabbè, questo già l'avevamo pure sollevato.

Loro hanno detto che probabilmente, non lo so, eh, dobbiamo— non è stata considerata.

Intendi quella in legno? qualsiasi opera, come dice, non solo, e ha ragione, ha ragione l'amico Vittorio, che è impedita alle persone con disabilità, vado pure oltre, è impedita anche alle persone anziane perché le, le, non c'è un diamo vedere, perché c'è la corda e che può essere anche bambini pericoloso.

Credo che mettere anche una rete che non— per— credo 1 metro e 60, ricordavo 1 metro e 60."

Interviene quindi **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"Anche questo, anche questo, e a via Roma ce ne sono diversi di questo, anche questo è un altro problema.

Se viene tolto l'albero non ha senso di lasciare l'aiuola, fa l'altro pericolosa perché non c'è più neanche l'ostacolo dell'albero.

E qualcuno, ma non solo una persona disabile con disabilità, ma anche pure qualcuno che ha un passeggino Per esempio, sulla, sulla piattaforma, una mamma con un passeggino, con un bambino, con una carrozzella, non potrà mai accedere.

Questo è una cosa che l'abbiamo, l'abbiamo sollevata."

Prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"proprio, proprio che una parentesi che faccio.

Io mi rendo conto che bisogna intervenire per rendere le cose più belle, funzionali.

Noi apprezziamo lo sforzo fatto di, di— però bisogna prevedere questi aspetti che purtroppo impediscono a volte non solo alle persone con disabilità, ma anche alle mamme con un passeggino di passare in, in sicurezza.

Per esempio, marciapiede di via Roma, il marciapiede di via Roma non ha solo un problema degli alberi che sono stati— gli alberi di Natale che sono stati recentemente posizionati un po' in maniera, diciamo, indisciplinata, ma molto spesso ci troviamo davanti a situazioni che C'è il palo della segnaletica che non la— che non lascia spazio.

Lo stesso problema, lo stesso problema che spero sarà affrontato una volta e per sempre, dopo la realizzazione della pista ciclabile del lungomare hanno realizzato i parcheggi sopra il marciapiede lato Parco archeologico, e se oggi un— una persona con disabilità, una carrozzina, dovesse Dovesse pass— camminare, cosa? Ma deve lasciare lo spazio per poter,"

A questo punto, interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

"ah, Dott.ssa Didone, ascoltiamo un po'— Questa avventura però, fino ad ora, breve? Breve."

Interviene **Garante dei disabili Marilena Titone:**

"Allora, l'avventura è breve, è intensa.

Intensa perché è un, un ambito molto complicato.

Molto complicato perché mi sono resa conto, che siamo molto indietro, diciamo.

Perché— passo direttamente al punto della eliminazione delle barriere architettoniche perché fondamentalmente di questo, abbiamo iniziato anche, eh, grazie a Vittorio, di questa cosa.

io ho chiesto in, in giro, eh, per capire se noi, il Comune di Marsala fosse dotato dei PEBA.

Il PEBA è il Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche.

ho chiesto, ah, in genere viene approvato dal Consiglio Comunale, quindi se chi ha fatto Consiglio Comunale per diverso tempo non è a conoscenza di questo, è probab— è probabile che non ci sia.

Io ho chiesto ai servizi sociali e non erano a conoscenza, per cui ho inviato una mail al dirigente, Mezzavella, per capire, ma ad oggi non ho avuto risposta, quindi credo proprio che non ci sia, che il piano non ci sia.

Il piano è previsto dalla normativa ed è previsto dalla normativa già dall'86 e poi della legge 104, per cui tutti i comuni che hanno una popolazione che si trova fra i 5.000 e 20.000 abitanti si si devono munire dei PEBA.

E pur vero che ancora sono a macchia di leopardo, nel senso c'è l'obbligatorietà, nel senso che se vengono a fare un controllo il comune può essere pure soggetto a multa perché non, non ha redatto il piano.

Però nello stesso tempo è pur vero che ancora c'è— quindi secondo me una cosa da fare è quella di creare questo, questo piano.

E questo piano come si crea? Beh, Perché se noi parliamo oggi Vittorio è qua e noi prendiamo appunti su quello che sono praticamente le barriere che lui ha incontrato, poi cioè non è un sistema organico di andare— quindi è necessario redigere un piano in cui partiamo, setacciamo tutto il centro storico, tutte le zone praticamente dove ci sono queste, queste barriere architettoniche per rendere fruibile e visitabile innanzitutto tutti gli edifici pubblici, del sindaco.

Lui poco fa diceva che non, non è potuto salire quando c'era la prefetta.

Sì, perché l'ascensore non funziona, così come non funziona quello a Sapusa dei servizi sociali.

Non solo, lì non ci vuole— e soprattutto gli uffici che si occupano della disabilità si trovano al primo piano, per cui gli assistenti sociali scendono giù per incontrare, chi viene a interloquire con loro.

Scendono.

No, no, no, per questo, per questo magari scendono.

La rampa che c'è praticamente, sempre lì a Sapuzzi di accesso, è stretta.

Una, una sedia come questa, quelle antiche forse ci andavano, quindi, ma adesso le sedie nuove praticamente non ci passano più, per cui rimangono spesso da quest'altra parte, sotto i gradini che ci sono praticamente.

Per cui a partire già dai servizi sociali, che mi pare che sia il nostro biglietto da visita, dico noi accogliamo e dobbiamo lavorare e dare un supporto alle persone con disabilità, parliamo di inclusione e di integrazione, poi siamo i primi in quanto erogatori di servizi praticamente che non permettiamo questo.

Per cui lì, il discorso dell'ascensore non è questione di manutenzione, a quanto pare non si può proprio sistemare questa cosa, quindi andrebbe completamente sostituito.

Quindi è da fare una valutazione seria lì, nel caso, non so, Sopra i servizi sociali ricevono le persone, sì, sì, sì, sì, sì, perché ci sono— fanno diverse pratiche praticamente, quindi ricevono, ricevono le persone.

Nelle more, certo.

beh, se non puoi far accendere, devi essere, devi essere tu stesso che ti devi organizzare per dare la possibilità agli altri di poter interloquire con te.

La stessa cosa per raggiungere la sala del sindaco, giusto? Se io sono un disabile e voglio andare dal sindaco, non è che lo posso vedere qua sotto, come è capitato con la famiglia Pisani, che noi ci siamo incontrati, siamo incontrati al bar e c'era una bella giornata, giusto, giusto, ma se pioveva noi l'incontro non l'avremmo potuto fare, o sennò lo potevamo fare sotto l'arco all'impiedi,"

Interviene Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:

"per dire, perché non c'è stata la possibilità di salire là sopra.

è pur vero, è pur vero, Che è giusto pure precisare che noi abbiamo edifici che hanno 500 anni, 600 anni, e magari ci possono essere delle difficoltà a raggiungere, cioè, o a organizzare un— gli abbattimenti delle barriere architettoniche.

Però è pur vero, è pur vero che eventualmente si dovrebbe essere muniti di uno spazio o di un luogo dove in caso di— come nel caso che se la presentazione, che potrebbe essere una conferenza stampa, che potrebbe essere qualche altra, dare la possibilità di farla su, lo fai, devi trovare uno spazio per poter consentire a tutti il libero accesso.

Perché dico, per esempio, l'amico, l'amico Alfieri, oltre, dico, è anche un giornalista, per cui se domani pseudo giornalista, Se io do— no, eh, è un giornalista che se volesse, volesse partecipare a una conferenza stampa o anche solo come ad ascoltare in un'audienza pubblica la presenza del prefetto, come è stato il caso del prefetto, come potesse essere, potrebbe essere qualsiasi altra cosa, bisogna mettere le condizioni di poter accedere a tutti.

Dico questo effettivamente, dico sono cose che Purtroppo ci vuole pure anche tempo, c'è un'organizzazione, ci vuole— credo che ci siano pure fra l'altro delle risorse, dei finanziamenti ad hoc per queste cose.

Ma comunque,"

Prende la parola Garante dei disabili Marilena Titone:

"io per esempio, allora, il— i PEBA rientrano nel piano triennale dei lavori pubblici, per cui poi ci sono le richieste.

Io ho visto nel 2023 è stata fatta praticamente— c'è stato il bando della Regione Sicilia perché ci sono dei finanziamenti ad hoc, quindi il comune non è che deve spendere il comune.

e poi nel 2025 è uscito l'elenco dei comuni comuni che io ho stampato.

Praticamente ci sono i busseto palizzolo, qualche comune qua c'è Marsala, ah, che ha il PEBA, sì sì, e prende finanziamenti.

Qua c'è, io ho stampato l'elenco, quindi un busseto palizzolo.

Allora, però, allora, il PEBA è uno strumento di Pianificazione, progettazione e monitoraggio.

Del 2000— io infatti, allora, a me, è sorto il dubbio che questa cosa ci fosse stata e che magari avessero ottenuto un finanziamento.

Ora non so se c'è proprio un piano, perché il piano va rinnovato, perché dal 2014 ad oggi quante cose sono cambiate.

La viabilità è cambiata, gli edifici, alcuni sono chiusi, altri sono stati aperti."

Interviene quindi **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"Ma proprio il piano serve per monitorare, per dire: noi abbiamo— stiamo attenti.

In quel caso, e secondo il mio punto di vista sono molto contestabili, è stato, sono stati, è stato preso un finanziamento per fare dei percorsi tattili, che per non vedere, specificamente per non vedere.

E come ha detto poc'anzi, la disabilità non è che solo motoria, è giusto, no? Può essere anche visiva, sensoriale.

Però se dobbiamo andare a prendere proprio l'esempio di quegli interventi, scendiamo in Via Lopetoso, perché credo che siano, veramente assurdi, perché nel momento in cui tu c'è il percorso che deve fare una persona non vedente e poi si ferma davanti a un muro, credo che, sono stati fatti un po', a mio modo di vedere, un po' con approssimazione comunque questa Eh, questi interventi, io, sono stati fatti durante il periodo nel 2014, nel 2014, fa l'altro, fa la— ce n'è qualcuno che non ha neanche senso, o qualcuno che è stato fatto anche compromettendo pure il traffico e rendendolo pericoloso, come potrebbe essere l'incrocio tra via Mazzini con via Crispi.

Perché lì, eh, hanno ristretto la carreggiata e nello stesso tempo è pericoloso, perché a volte nell'angolo di girata potrebbero pure non vedersi.

Perché ripeto, non è solo ai fini del percorso tattile, è anche— c'è lo scivolo.

Dunque in questo caso dico, magari ci può essere uno con la sedia, con la sedia, elettrica, che essendo troppo vicino all'incrocio, se c'è una macchina davanti non lo vede sicuramente.

Dunque lasciamo stare, dico, questa cosa.

Però questa è una— un, un, un, un, un— e comunque sia, se qualora ci fosse, e su questo ci possiamo informare, credo che sia opportuno prevederlo nel documento unico di programmazione, quello non manca, la realizzazione del, del PEBA, in modo che si possa fare quantomeno intanto uno studio e subito dopo presentare delle progettualità per, per facilitare l'accesso?"

Prende la parola **Garante dei disabili Marilena Titone**:

"Semplicissimo fra l'altro da presentare perché basta fare la mappatura di quelli che sono gli ostacoli, capire come intervenire, il costo, fare un'indicazione insomma di quello che è il costo e come è la programmabilità degli interventi, quindi basta questo nel piano triennale."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA** che dichiara:

"Io vorrei sottolineare una cosa, ne approfitto, ah, scusate, ne approfitto che c'è la, la dottoressa Titone, perché noi non sappiamo cosa accadrà fra un mese.

Io potrei non essere rieleto e ci possono essere altri.

Siamo in prossimità del, dell'estate perché ormai già è iniziata la primavera.

Fra meno, fra un mese, un mese e mezzo ci inizierà la pulizia delle spiagge.

Ogni anno abbiamo sempre lo stesso problema per quanto riguarda l'accessibilità accessibilità nelle spiagge, soprattutto quelle libere.

Io ne porto— ne posso portare testimonianza della passerella impraticabile già per chi deambula autonomamente.

Immaginiamo chi deve accedere con una carrozzina o ha altri problemi che possono essere— come una volta— no, no, e concludo— c'erano Io ricordo ai tempi di— del— del— quando c'era Carini erano state acquistate delle passerelle mobili, quelle avvolgibili, perché purtroppo da noi capita che li lasciano e poi mettono le passerelle di legno che poi non sono secondo me neanche idonee, perché sono delle passerelle che sono state realizzate circa 30 anni fa e che sono pericolose.

Lo stesso per i portatori di disabilità, per l'ingolumentà dei bambini e delle, delle persone che, usufruiscono delle spiagge.

E dunque su questa cosa, se è possibile, dico, non le do un mandato perché tanto lei rimarrà, noi non ci saremo, di rappresentarlo soprattutto a chi di competenza, ah, agli uffici, di incominciare a prevedere l'accesso alle spiagge con disabilità, perché non vorrei che finito il mandato noi ci ritroveremo subito all'inizio del mandato del prossimo sindaco che non avrà nulla

su, su, su, su, su, su, per quanto riguarda queste cose.

Collegli, stiamo parlando"

Sul punto, prende la parola **Garante dei disabili Marilena Titone** che dichiara:

"di, di, di— Allora, a tal proposito, io poi mi ero andata, avevo fatto un passo oltre perché a parte qualche lido prima è un punto, è un punto che io avevo segnato praticamente, perché a parte poi i lidi pubblici, quelli che poi i lidi privati che, che ce l'hanno praticamente per l'accesso, poi per il resto, e poi tutte queste piattaforme che si, che finiscono praticamente fino a un certo alto punto della spiaggia.

E come si deve arrivare praticamente in acqua? Non si può, non si può capire."

A questo punto, interviene **Garante dei disabili Marilena Titone**:

"No speech Dicevo, mi sono spinta anche un po' oltre, perché c'era l'idea di creare— perché non creare un Lido Comunale per le persone con disabilità, che poi venga gestito in coprogettazione come stanno facendo con tanti progetti? Farla, cioè il Comune lo realizza, ed è il Comune che ha il compito poi di monitorare che effettivamente le cose vengono, vengono vengono fatte giuste, dove ci sono delle ombre per, per il sole, le sedie job che diceva lui, la pedana che arriva, l'accesso, le persone, affidato in coprogettazione con un ente del terzo settore che lo possa gestire, perché il Comune ovviamente non si va in là.

Si decide, quindi si fa uno studio di fattibilità per capire qual è la zona più adeguata, uno studio di fattibilità per capire quali Quanto potrebbe fare un progetto, capire quanto si potrebbe— quanto potrebbe costare? Da quale fonte di finanziamento deve arrivare sta cosa? C'è in coprogettazione? ma noi la mettiamo— la sensibilità non c'è, perché dove arriva praticamente— l'altro giorno, l'anno scorso, sulla spiaggia dove arrivava la batti— dove arrivava praticamente la piattaforma, la signora si è messa con l'asciugamano.

Mi scusi, ma se arriva qualcuno con la sedia a rotelle, lei— e c'è lei, come deve fare a passare? Perché non c'è le vigilanze, non c'è la sensibilità.

Dico, non credo che ci voglia chissà, dandolo in coprogettazione e col compito del Comune di monitorare, secondo me è fattibile.

questa è brutta gente.

Poi quello di cui parlava poco fa lui, che, che risaliva al 2014, era il POF-ESDRA 2014, dove c'è stata praticamente— c'è stata una linea di finanziamento dove sicuramente sono state fatte delle cose, dove c'era anche il centro informativo della disabilità, con un'app che è stata, a quanto pare— io non so se è mai funzionato— Marsala Accessibile, che era un'app gratuita per tutti.

Io sono andata su Play Store, ho fatto la prova e non c'è, non esiste, quindi io non so se è mai stata, se si è mai messa in funzione quest'app o poi magari poi dopo non è stata fatta perché potrebbe essere con, con l'indicazione dei percorsi, là dove ci sono le barriere per cercare di farsi aiutare, non so, dico, si potrebbe, potrebbe essere un'idea quella, rientrava in quella fase di progettazione che poi non lo so se è stata mai realizzata.

Era— si chiamava Marsala Accessibile, quindi era un'app che dicevano che era già— ah, io lo so, è proprio sul sito del comune di Marsala praticamente, che però ad oggi quest'app praticamente non, non funziona.

Quindi capire anche questo— no, al momento no.

Quindi io posso poi provare perché ho mandato una mail, io non ho i numeri di telefono di tutti i dirigenti di E quindi mi interfaccio come, come posso, vado cercando le mail e vado chiedendo in questa maniera.

Mi informerò perché questa cosa, perché riguarda— nella pagina del comune, nella pagina istituzionale c'era questa qua della, della, dell'app e riguardava quel finanziamento del 2014, per cui io non so se magari era partita la cosa e poi non è stato mai fatto, non è stato mai presentato alla Regione, senza— se abbiamo mai preso E comunque se c'era del 2014 ovviamente va revisionato il piano e poi dico creare una sorta di— perché può essere fatto sia da un tecnico interno al comune, se ci sono i tecnici, e ovviamente ci sono, sia con un professionista esterno.

Ovviamente riguardando l'urbanistica, riguardando i lavori pubblici, dovrebbe essere fatto in maniera trasversale da più persone, cioè con un gruppo, creare una sorta di gruppo di lavoro dove dice: c'è questa cosa, come la possiamo fare? Quindi l'urbanistica, tutti quelli che si occupano poi di, di realizzare realmente, si dovrebbero sedere e cercare di creare questa, questa cosa.

Non è una cosa impossibile, ci vuole un attimo di— e le persone che abbiamo dentro, cioè quelli che si occupano di urbanistica sanno, conoscono il territorio, quelli che si occupano dei lavori I soldi vanno chiesti alla Regione, è previsto, è previsto dalla normativa, è previsto dalla legge.

Per cui dico, e ci sono i comuni qua fra cui Valderice, dico comuni anche molto più piccoli di noi, e noi non ci siamo.

Ovviamente c'è Nicosia, c'è— ci sono diversi comuni, sono tutti comuni praticamente della, della Regione Sicilia che hanno preso i finanziamenti a marzo del 2025.

Qua.

Sì, sì, certo.

Ma dipende pure da, da quello che si presenta, dico.

beh.

Il bando era del 2023 della Regione Sicilia, quindi credo che ci sia adesso poi— ah, adesso vedo di nuovo,"

Alle ore 12:48, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Alle ore 12:48, si unisce alla seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE**.

Alle ore 12:48, lascia la seduta **Consigliere Michele ACCARDI**.

Interviene quindi **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA**:

"Ora, su questa questione dobbiamo approfondire per capire se esiste ed eventualmente sicuramente va pure aggiornato, perché non, non sappiamo neanche se— no, se c'è deve essere aggiornato.

E approfittatene.

Anche perché abbiamo visto che ci sono delle zone che ci sono degli impedimenti."

Prende la parola **Garante dei disabili Marilena Titone**:

"Infatti dico, visto che partiamo già da un buon punto, sistemare la situazione, soprattutto con il monitoraggio, controllare.

Cioè, qua c'è— hanno tolto l'albero, come si diceva poco fa.

Togliamo questa cosa, ma anche con le ovviamente di chi vive ogni giorno queste— che è la stessa cosa dello scivolo, quella Sapuzzi, che è stretto perché per salire sale, il problema è girare.

Però dov'è il suo, il suo, il suo talento? Beh, non puoi fare— vai, vai là vicino, non puoi fare— ci manca gente, ma tu hai avuto una vita agitata, ma se senti agitato, non si può fare.

E in più, te l'ha insegnato la radio, i galoppini, mangiare dolce, la canna, il progettino."

Sul punto, prende la parola **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA** che dichiara:

"Logicamente, caro Vittorio, e tu, e tu sai che su questo magari ci siamo trovati pure in disaccordo.

Penso sempre che il garante che può essere, credo che la dottoressa Dona, assistente sociale, mi pare, no? Psicologa.

Il garante, deve avere o la conoscenza complessiva oppure si deve pure affidare a una consulta che rappresenti le proposte per ogni tipo di disabilità, che non è solo motoria, ricordo, ma nel caso per esempio dell'autismo— infatti io sto incontrando Alessia Ciazioni— abbiamo delle grosse carenze per quanto riguarda questo comparto, come anche per i ciechi.

Perché noi l'unico semaforo che non funziona, dove c'è il, quel, il pulsante sonoro, è quello di via Mariano, via Mazzini con Mariano Nuccio.

Non viene mai utilizzato, non viene mai praticato, dico, cioè non so neanche, credo che neanche funzioni.

Ma dico, in questo caso credo che ci sia bisogno anche di, i rappresentanti di questo, di questo tipo di disabilità che si facciano

pure insomma promotori di, di iniziative o di, eh, diciamo proposte che possano essere, diciamo, anche per loro— non dico risolutivi, ma sicuramente migliorare"

Interviene **Garante dei disabili Marilena Titone:**

"la qualità della vita di loro stessi.

Che suona? Ah, su— no.

No speech Allora, poi, vi dicevo che stavo incontrando pure le associazioni, eh, per capire insomma quali sono le loro esigenze e cercare di— per esempio il giorno 14 avremo un incontro con l'associazione dell'autismo, con i dirigenti dell'ASPE di di Trapani, perché vogliono presentare un progetto e hanno richiesto anche la mia presenza.

Quindi da questo punto di vista, pian piano— e poi con il discorso del Dopo di Noi che si è aperto, non so se siete a conoscenza dell'apertura di questo nuovo, di questo nuovo centro, che c'è un solo utente.

Erano 3 all'inizio, dalla fase in cui è stata presentata la domanda alla fase poi in cui realmente è stato aperto il centro, Uno di questi, a Villa Damiani, sì, c'è la cooperativa Mantea che si è aggiudicata il bando.

No, no, non è di fuori la cooperativa, che è quella che gestisce il centro Elios, è la stessa cooperativa.

Ad Amantea, questa si chiama Amantea, Amantea, Amantea, ecco.

Ma non lo so, hanno un poco per— nel senso, come sede legale in realtà non lo so, hanno centri sparsi un po' in tutta, in tutta la Sicilia.

Beh, comunque, c'hanno— cosa fanno? Loro sono questi, loro sono dipendenti della cooperativa, ovviamente, dicono, ah, e quindi è previsto, lì c'è un solo, dicevo, utente perché il secondo ha un rapporto un po' morboso con, con la madre e quindi ancora non si è riuscito a convincere della cosa, lo stiamo un po' monitorando.

E il terzo nel frattempo si era aggravato, per cui ha una forma di— si muove sulla carrozzina, non è più autosufficiente, per cui è stato portato in una— in un'altra tipologia di struttura.

E per cui, insomma, in totale ci sono 5 posti.

Anzi, il Comune cerca anche le persone perché, giustamente, stando per un tot di periodo con un solo utente, c'è il rischio pure che chiudano— che chiudano il centro.

Per tutti gli spazi.

Questi qua sono gli appartamenti nuovi, nuovissimi che hanno fatto.

C'è la TV, ci sono i condizionatori, ognuno ha la propria stanza con, con il proprio— sono mini appartamentoini con lo spazio comune della cucina, del salone, e poi il bagno in camera hanno tutti, le finestre alte, c'è poi la— e questo, di questo stiamo parlando.

E invece poi c'è tutta quella parte, dietro che è stata praticamente— è stata fatta una manifestazione di interesse da parte del comune ed, verrà distribuita in un certo qual modo.

Hanno già distribuito un po' gli spazi, le diverse associazioni tipo l'ANFAS, l'Autismo, il Dopodì, insomma diverse associazioni che si sono spartiti gli spazi.

Per dire, che so, l'ANFAS ha necessità si dà tutti i giorni perché fanno le terapie dalla mattina, gli altri a turnazione, a rotazione, mantenendo praticamente quella— quella sempre c'è."

Alle ore 12:53, lascia la seduta **Consigliere Giuseppe CARNESE.**

A questo punto, interviene **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA:**

"Sì, sì, sì, loro— ma posso fare una domanda? E dopo di noi nasce esattamente per dare poi, diciamo assistenza e continuità a quelle persone con disabilità che non hanno più le famiglie che— e questi sono i soggetti, e questo è un soggetto.

Io credo che manchi un passaggio, secondo me è una cosa che questo Consiglio Comunale e anche questa Commissione se ne è occupata tempo fa.

Credo che a Marsala mancano soprattutto i centri di aggregazione, eh, o ricreativi diurni antimeridiane, perché per esempio l'Helios lavora solo di pomeriggio.

Infatti era lì, io mi chiedo, una persona, lasciamo stare Vittorio che è, studioso, fa, ah, no, no, io penso una cosa, e c'è il sole, no, no, no, io penso un ragazzo, finita la scuola dell'obbligo, che ha delle disabilità, i genitori lavorano, il pomeriggio c'è il centro Eilos, di mattina un ragazzo con disabilità, che cosa fa? Come impiega il proprio tempo? Cosa riesce a trovare, o diciamo così, acquisire, che possono essere anche delle pratiche di, di, di pure di manifattura, di, di, di studio, di anche un senso di vita? Dico questo, io noto che a Marsala, una città di 100.000 abitanti, non c'è un centro diurno, quantomeno diurno antimeridiano.

Perché finita la scuola dell'obbligo rimangono a casa e questa è una, una cosa, una grave carenza soprattutto per una città, fra l'altro non solo al— dico Centro Eilos ha una sola sede, credo che Marsala bisogna, questo glielo do mandato di rappresentare a chi verrà dopo di noi, la necessità quantomeno per zone Nord, Sud e Centro di avere dei centri di aggregazione per quelle persone che possono, non dico ogni giorno, ma pure 2 volte alla settimana, oppure si vanno spostando, non vanno più in piscina perché non c'è più la piscina, non abbiamo— non c'è niente.

La mattina le persone, i ragazzi con disabilità, parlo dei ragazzi, lasciamo stare quelli dopo di noi che poi forse quando ci vanno facciano la marcia, o non hanno più persone che si possono prendere cura di loro, ma già le stesse— gli stessi ragazzi non hanno possibilità di fare nulla.

Io purtroppo, per, per esperienza mia, lavoro con queste cose e mi accorgo che a volte quando vengono persone anche per i propri figli che hanno bisogno del famoso cartellino per disabili, mi riconoscono, dice: ma può essere mai? Dice: tutto nero a casa, non fa niente.

Cioè, immaginate voi come viene fossilizzato.

Dico, fermo restando, alcune iniziative sono state fatte, sono state poste in essere.

Abbiamo scoperto che, per esempio, il Caffè Alzheimer, che era— o Centro di Sollievo, che era nato proprio da questa commissione a Marsala, non è stato fatto, è stato fatto a Campobello.

Dico che stiamo attenti, non è un centro ricreativo per chi è affetto dall'Alzheimer, ma per le persone che, che ci contrastano, che, che lavorano per queste persone che sono segregate a casa e non hanno possibilità di poter trovare momenti di condivisione o di confronto con altre persone che vivono la stessa problematica.

Questo, dico, è un monito che le faccio.

Ma l'obiettivo proprio del Dopodinnò, a parte, vabbè, il Dopodinnò rientra giustamente in quella tipologia di— però l'idea che, che il Comune voleva, speriamo insomma di, di che ci riesca, no? Nel senso, la— il fatto di dare gli altri spazi alle associazioni è quello di creare delle attività ludico-ricreative durante tutta la giornata che siano a disposizione di quelli del Dopo di Noi, che sono solamente 5 posti al momento praticamente, ma per tutte le persone che poi potranno là partecipare a prescindere, insomma, dal Dopo di Noi.

Quindi se là c'è un centro ricreativo perché le associazioni associazione, il comune sta dando gli spazi alle associazioni, le associazioni si metteranno a disposizione per la gente con disabilità.

Su questo— ehm— Soprattutto che non c'è i soldi, insomma, e quello è un abuso assoluto.

Comunque, dottoressa Titone, per concludere, io volevo solo fare un— puntualizzare, siccome ne abbiamo già parlato ed era uno dei miei punti.

Io sono andata a visitare, il centro Eilos, che è l'unico centro comunque comunale al momento che, che abbiamo, che versa in condizioni pietose.

Centro ELAS non può essere considerato un centro per persone con disabilità.

I sudduci di More sono felici di stare là dentro ed è giusto che venga— che continui questa, questa cosa, però non in quelle condizioni.

Ci sono crepe ovunque, c'è una finestra che è tutta crepata, non hanno i condizionatori, c'è una finestra, una porta, una porta finestra rotta che la cooperativa quando si è insediata un anno fa l'ha trovata così e così l'ha lasciata, io poi, però dice così, ah, era, e forse— quindi c'è necessità di manutenzione straordinaria, c'è un filo della luce che è legato da un palo praticamente dentro, credo, la lavanderia, che è tenuto così pericolosissimo da— mi dicono forse più da un anno, non so da quanto tempo.

Quindi là c'è necessità di una manutenzione straordinaria, non è più manutenzione ordinaria quella, non ci sono i condizionatori, d'inverno stanno con i giubbotti messi ed estate si muore dal caldo.

Quindi o fare manutenzione, visto che si parla del, del, del, di piano, di, delle opere, dico o si fa una manutenzione straordinaria perché non ha senso spostarli da lì in un'altra zona periferica.

La necessità e la richiesta che hanno espresso— o si fa una manutenzione lì, o altrimenti ci dovrebbe essere una mappatura, se non erro, di tutte le, gli edifici comunali che si possono mettere a disposizione, che spesso mettono a disposizione delle associazioni.

C'è un centro Elios che ha la priorità, credo, su tutte le altre associazioni che fanno— non lo so, che cos'altro fanno.

Quindi credo o li mettiamo al centro, vediamo quali sono le strutture senza barriere architettoniche, o dove ci sono se si possono eliminare facilmente, agevolmente, senza soldi.

E soprattutto, e quindi c'è poi quel percorso di integrazione, di inclusione che loro possono fare, perché là non possono andare neanche a fare una passeggiata, perché perso in mezzo alle campagne sperdute, ovviamente, che è zona mia, dico, quindi Io abito nelle campagne sperdute.

Sì, sì, un giorno o mai, non lo so.

Ci siamo, ci siamo stati.

Quindi poi c'è un ingresso che è in comune con il dormitorio comunale dove c'è gente.

Sopra invece ci sono quelle del— che sono della Faro, i tossicodipendenti.

Quindi lì dentro si potrebbe creare qualcosa.

Io ho delle foto che mi piangono il cuore.

Perché anche lì il dormitorio comunale— io non sono contro il dormitorio comunale perché io ci lavoro, perché lavorando con il Polo Sociale che mi occupa di adulti stranieri vittime di sfruttamento lavorativo, e qua ahimè signori miei lo sfruttamento lavorativo ci piace, perché purtroppo lo devo dire che è una cosa che— quindi l'idea del dormitorio— abbiamo un sacco di persone, tantissime persone senza tetto, sia italiane che straniere, straniere, quindi quel dormitorio è necessario, è una cosa necessaria.

In quel contesto un po' meno, o comunque un'apertura da un'altra parte.

E ci sono delle stanze che sono state praticamente— perché lì era un vecchio sanatorio, sono state abbandonate, sono state abbandonate, ci sono— ah, secondo me con poco, perché si potrebbero ripulire, c'è spazzatura, vestiti, immondizia e cose varie.

Però c'erano i bagni per le persone con disabilità, ogni camera dei bagni.

Eh, uno sperpero di soldi pubblici.

No, sono piene.

Fra l'altro anche il dormitorio— ah, la parte posteriore.

Quando si gira.

Fra l'altro il dormitorio hanno pochissime stanze e non è previsto neanche una zona comune di cucina, eh, una zona comune di cucina, quindi loro non possono lì cucinare, quindi l'unica possibilità per loro è andare alla Mensa dei Poveri a Marsala.

Con un servizio di trasporti, signori miei, che non, non a Singhiozzo, è completamente assente da quella parte.

Perché ancora, ancora via Trapani qualche, qualche corsa c'è, quella zona"

Alle ore 13:07, lascia la seduta **Consigliere Vanessa TITONE**.

Sul punto, prende la parola **Amministrativo Commissione Segretario** che dichiara:

"là non ci sono corse.

Quindi— Scusate, mi scusi, dottoressa, purtroppo è caduto il numero legale e la devo interrompere.

La commissione chiude alle ore 13:07."

Prende la parola **Garante dei disabili Marilena Titone:**

"Quindi"

Alle ore 13:07, lascia la seduta **Consigliere Flavio Salvatore COPPOLA.**

La seduta termina alle 13:07.